

Dallo psicologo fra brioches e caffè In libreria c'è la colazione alternativa

Il primo appuntamento è dedicato alle ansie dei genitori e alle paure dei figli
La titolare: «Cerco di uscire dagli schemi con testi che sfatano i luoghi comuni»

Carugo

Cappuccino e brioches. Poi, già che ci siamo, anche una seduta con la psicologa per imparare ad affrontare le paure dei figli e quindi, indirettamente, anche le proprie.

È questa l'iniziativa organizzata dalla libreria "Libri al sette" che per dopodomani propone una "colazione psicologica".

«Lo scopo - spiega **Carmen Legnante**, titolare dell'attività di via Baracca 7 - è quello di fare un tuffo dentro alle nostre emozioni con il supporto della psicologa infantile **Johana Laura Mendez**».

L'appuntamento è fissato per le 9.30: si parlerà del sentimento della paura «per cercare di capire che cos'è, il suo valore positivo e negativo e come ci si debba approcciare: bisogna fuggire, lottare o imparare a comunicare?».

Un tema spigoloso

La quota di iscrizione è di otto euro e in cambio si avrà la colazione servita e soprattutto un confronto tra adulti alle prese con le paure dei propri figli che provocano ansia «perché non sappiamo se abbiamo gli strumenti giusti per affrontarle, gestirle e superarle».

Un tema spigoloso che potrebbe anche essere rischioso in quanto mettersi a nudo di fronte alle fragilità non è una cosa che in molti accettano di fare.

«Ne sono consapevole - dice la Legnante - e per questo è nata la collaborazione con la psicologa Mendez: se non ci fosse stata la sua professionalità, non mi sarei mai permessa di affrontare una sperimentazione del genere».

Dalla quale attende una discreta risposta: «Dico la verità: mi aspetto una buona partecipazione da parte delle mamme che desiderano capire le dinamiche della paura per poi avere maggiori strumenti per affrontarla da sole o con i bambini. Con il primo incontro ci testeremo, ma l'auspicio è che la colazione psicologica possa diventare un appuntamento fisso, magari a cadenza mensile».

Se è venuta questa idea è proprio per il tipo di clientela che frequenta la sua attività: «La mia libreria non ha i volumi convenzionali: cerco di uscire dagli schemi proponendo testi che spesso sfatano i luoghi comuni e i preconcetti. Non a caso da me vengono tanti giovani genitori che hanno voglia di relazionarsi con i figli partendo dal loro punto di vista



Carmen Legnante, titolare della "Libri al sette" ARCHIVIO

Ad accogliere i visitatori ci sarà un'esperta di dinamiche infantili

e non da un'educazione rigida calata dall'alto come quella ricevuta dalle generazioni precedenti».

«I lupi sono buoni»

Un esempio concreto? Sabato 15 novembre alle 16.30 proporrà uno spettacolo di burattini rivolto a bambini dai 2 ai 5 anni per raccontare la storia di lupi buoni. «Credo che ci sia spazio anche per qualcosa di diverso dalle favole che raccontano della strega cattiva e dei lupi che mangiano le nonne: i testi che propongo, spingono

grandi e bambini a prendere in considerazione punti di vista diversi».

E il messaggio piace perché l'attività, che ha aperto lo scorso 5 aprile, sta già dando soddisfazioni: «Non mi posso lamentare: ho un gruppo di clienti affezionati e molti arrivano anche dai paesi limitrofi. Evidentemente il passaparola ha funzionato».

Un sogno nel cassetto? «Riuscire a creare, sulla spinta di genitorie bambini, un circolo di lettura». ■ **R.Bus.**